

Comitato Paritetico per il Monitoraggio dell'Autonomia

Monitoraggio CEDE per l'autonomia, attuazione della legge 440/97

Prime elaborazioni
questionario chiuso
per docenti

Quest 02D
Somministrazione maggio giugno 2002

SETTEMBRE 2002

Questionario docenti 02D

Nel maggio - giugno 2002 è stato nuovamente somministrato il questionario sugli atteggiamenti prevalenti nei confronti della realizzazione dell'autonomia scolastica già somministrato nel 2001 negli stessi mesi. Il campione di 5000 docenti è stato estratto casualmente su tutti gli ordini scolastici ed è indipendente rispetto all'analogo campione estratto nell'anno 2001. I docenti sono stati raggiunti per posta nelle sedi di servizio e hanno potuto rispondere sia per carta al questionario, tramite la posta, o tramite fax sia mediante un modulo elettronico su Internet.

Il questionario è esattamente lo stesso dell'anno precedente ed è volutamente essenziale sia per non appesantire il lavoro dei rispondenti nella fase conclusiva dell'anno scolastico, normalmente piuttosto affollata di scadenze ed incombenze sia per ottenere una maggiore tempestività nelle risposte.

Le elaborazioni seguenti costituiscono una prima esplorazione dei dati raccolti che ammontano a circa il 24% del campione, in termini assoluti a 1185 questionari compilati.

La diffusione su Internet di queste tabelle prive di commento sono una forma di restituzione che vuole provocare anche interazioni (rbolletta@invalsi.it) con chiunque sia interessato a tale problematica.

Si ricorda che l'impianto del questionario si basa sulle risultanze di un analogo strumento aperto somministrato a dirigenti scolastici nella primavera 2001. La documentazione relativa a tale fase è disponibile in questo stesso sito.

Il questionario è riportato integralmente nella pagina seguente:



**ISTITUTO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA
DELL'ISTRUZIONE**

Villa Falconieri - I-00044 FRASCATI RM

Fax 06 94185 229

Monitoraggio autonomia liv3

Frascati 21 maggio 2002

Prot. 2437

Egr. prof. xxxxxxxxxxxx

SCUOLA xxxxxxxx

CAPOLUOGO

VIA xxxxxxxx 5

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

Oggetto Monitoraggio Autonomia LIV3 QUEST 02 D

Egregio Prof. xxxxxxxxxxxxxxxxx,

l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione (Invalsi), come previsto anche dalla circolare ministeriale 306 del 16/10/2000, deve condurre indagini sulle tendenze prevalenti negli atteggiamenti di docenti e dirigenti per ciò che riguarda l'attuazione della legge sull'autonomia scolastica. Tale azione si affianca a quella già da tempo condotta dagli Irre e dalla Bdp (ora Indire), che, rispettivamente, hanno realizzato azioni di monitoraggio e assistenza nelle scuole e mantengono sistemi di supporto documentale finalizzati alla gestione e alla diffusione dei Pof.

La compilazione del questionario allegato a questa lettera non dovrebbe richiederle troppo tempo in quanto non è necessario consultare archivi o documentazioni per rispondere, ma solo riflettere rapidamente sulla questione e basarsi sulla propria esperienza. **Non si tratta di una rilevazione sul suo istituto**, ma sulle sue opinioni, che ovviamente potranno riferirsi alla concreta esperienza da lei condotta nelle scuole in cui opera o ha recentemente operato. Una reazione immediata e spontanea sarà, ai nostri fini, più utile ed efficace di quanto non possa essere una risposta mediata e controllata da lunghe riflessioni successive.

Risponda appena possibile, nel giro di qualche giorno: tutta l'indagine ne trarrà vantaggio.

Per la restituzione potrà scegliere tra varie possibilità (ne scelga una sola):

- attraverso internet alla pagina <http://www.invalsi.it/ricerche-nazionali/autonomia/index.htm>, in cui è possibile compilare le risposte direttamente su un modulo elettronico usando la sua password **XXXX**,
- via **fax** inviando il questionario compilato al numero 0694185/229 o 205 o 215
- via posta ordinaria prepagata incollando sulla busta il coupon che può ritagliare dal retro di questa lettera e inviando all'indirizzo

Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione

Progetto autonomia LIV3

Villa Falconieri

00044 Frascati RM

La posta ordinaria le consentirà, se lo desidera, di rispondere in forma anonima cancellando il codice prestampato sul questionario.

Ringraziandola per la collaborazione, la saluto cordialmente


Il Direttore
dott. Salvatore Cinà



Questionario 02D Campione docenti

cod0001

XXXXXX XXXXXX

password per il modulo Internet **XXXX**

<http://www.invalsi.it/ricerche-nazionali/autonomia/index.htm>

Il questionario propone per le prime due domande una serie di alternative di risposta tra cui scegliere. Rispondere riportando negli appositi riquadri i codici che identificano le risposte che si avvicinano di più alle proprie opinioni. Sono ammesse solo **quattro** risposte per ogni domanda

1. **Principali punti di forza dell'autonomia scolastica** |_____|_____|_____|_____|

1 = flessibilità della didattica (adattamento del percorso formativo ai bisogni degli alunni, degli utenti, del territorio); 2 = incremento della capacità di progettazione (progettualità); 3 = programmazione dell'attività didattica (organizzazione del curricolo, delle attività extracurricolari, integrazione del curr. naz., loc); 4 = individualizzazione della didattica (individuazione dei bisogni, dei ritmi di apprendimento, del disagio degli alunni); 5 = Piano offerta formativa; 6 = nuova funzione della valutazione, autovalutazione, monitoraggi; 15 = arricchimento delle competenze dei docenti (formazione); 21 = aumento autostima dei docenti; 22 = valorizzazione della creatività dei docenti; 23 = valorizzazione professionalità docente; 24 = maggiore potere di contrattazione e decisionalità nell'istituto; 25 = coinvolgimento, corresponsabilizzazione di tutte le componenti (dirigenti, docenti, person. Ata, alunni); 26 = visibilità dell'istituto; 33 = aumento collaborazione tra i docenti 40 = flessibilità organizzativa; 41 = flessibilità dei tempi (orario, calendario scolastico) e dell'organizzaz. del gruppo classe; 42 = utilizzazione ottimale risorse umane; 43 = miglioramento della qualità dei servizi; 45 = accorpamento scuole; 54 = introduzione dell'organico funzionale; 60 = introduzione della funzione obiettivo; 63 = snellimento burocratico; 64 = utilizzazione ottimale delle risorse finanziarie; 91 = incremento rapporti con le altre scuole (accordi di rete); 92 = maggiore collaborazione con gli enti locali; 93 = coinvolgimento attivo delle famiglie; 94 = coordinamento con il territorio (esigenze locali, cultura locale); 106 = sviluppo della ricerca e sperimentazione; 110 = innovazioni metodologiche e didattiche; 111 = introduzione di nuove tecnologie e della seconda lingua;

2. **Punti di debolezza dell'autonomia scolastica** |_____|_____|_____|_____|

8 = incertezze nell'articolazione del curricolo; 9 = scarso tempo per curare gli aspetti educativi; 27 = aumento demotivazione degli operatori; 28 = mancato coinvolgimento dei docenti; 29 = disorientamento dei docenti; 30 = resistenza alle trasformazioni, ai cambiamenti da parte dei docenti; 31 = incremento delle invidie e delle rivalità per la differenziazione delle responsabilità dei docenti; 40 = difficoltà nella gestione dell'organizzazione flessibile; 52 = poco chiare le modalità di valutazione dei docenti; 54 = mancata attivazione organico funzionale; 58 = aumento degli attriti tra gli Organi Collegiali; 68 = sovrabbondanza e incertezza legislativa (confusione vecchia e nuova normativa); 69 = vuoto nel riordino strutture MPI, uffici scolastici provinciali e regionali; 70 = mancata riforma organi collegiali; 73 = permanere della burocratizzazione; 75 = scarsità dei fondi, ritardo nell'erogazione dei fondi; 77 = retribuzioni dei docenti inadeguate; 78 = assegnazione alla scuola di compiti aziendali senza un adeguato supporto; 80 = mancata formazione in servizio del personale docente; 84 = eccessivi carichi di lavoro per i docenti; 91 = difficoltà nei rapporti di reti; 96 = eccessiva ingerenza degli enti locali (dipendenza dalla politica, dall'economia); 97 = difficoltà di raccordo con gli enti locali; 98 = sovrabbondanza proposte dall'esterno; 99 = creazione di scuole di serie A e B (penalizzazione scuole in realtà difficili); 100 = competizione tra scuole; 112 = debolezze culturali; 113 = dispersione, autarchia, anarchia, isolamento; 114 = frammentazione dei sistemi simbolico-culturali (mancanza di standard di riferimento); 115 = scomparsa di un sapere comune nazionale (coordinazione curr. naz e loc); 116 = autoreferenzialità; 117 = autonomia come vuoto contenitore, solo formale; 121 = aumento conflittualità tra dirigente e docenti.

3. Rispetto ai seguenti aspetti o effetti dell'autonomia scolastica, qual è il suo atteggiamento prevalente? (rispondere segnando una crocetta per ogni riga)

	favorevole	indifferente	contrario	non so
1 La flessibilità dei curricoli				
2 L'autonomia organizzativa				
3 La possibilità di finanziamenti da parte di terzi				
4 La ristrutturazione degli organi collegiali				
5 Il nuovo ruolo dei dirigenti scolastici				
6 L'emergere di nuove figure tra gli insegnanti				
7 La nuova funzione della valutazione scolastica				
8 Il ridimensionamento degli istituti scolastici				
9 La riduzione di burocrazie centralizzate				
10 La possibilità di nuovi rapporti con il territorio				
11 La possibilità di nuovi rapporti con gli enti locali				
12 L'eliminazione dei provveditorati				
13 La costituzione delle direzioni regionali				
14 La contestualizzazione territoriale dei curricoli				

4. L'effetto dell'introduzione dell'autonomia scolastica sarà:

- ① Positivo ② Parzialmente positivo ③ Parzialmente negativo ④ Negativo

5. Gli effetti dell'autonomia scolastica sul ruolo dei docenti nella scuola saranno:

- ① Negativi ② Non del tutto negativi ③ Non del tutto positivi ④ Positivi

6. Ha partecipato a progetti attivati con i finanziamenti della legge 440? ① Sì ② No

7. Se Sì, crede che il loro andamento sia stato:

- ① Negativo ② Non del tutto negativo ③ Non del tutto positivo ④ Positivo

8. Se NO, sa se sono stati attivati nella scuola?

- ① Sì ,sono stati attivati ② non sono stati attivati ③ non so dire

9. Da quanti anni insegna, contando anche quello che si sta concludendo? |____|

10. La sua scuola è stata ridimensionata? ① Sì ② No

11. Ha cambiato il capo di istituto quest'anno? ① Sì ② No

12. Dove insegna?

- ① materna ② elementare ③ media ④ superiore

Indichi la provincia con la sigla automobilistica |__|__|

Ricopre funzioni particolari nell'istituto?

- ① funzione obiettivo ② collaboratore ③ resp. progetto ④ resp. laboratorio

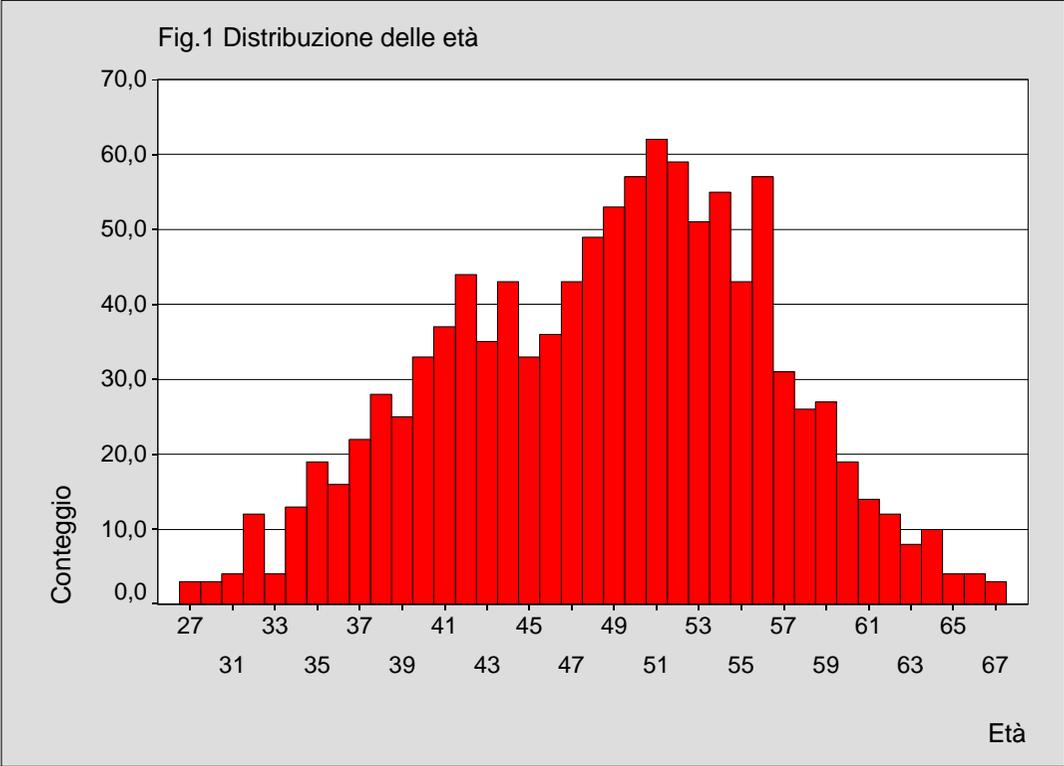
Se desidera ricevere informazioni sugli esiti dell'indagine, può indicare il suo e-mail?

e-mail _____

Grazie per la collaborazione

Per qualsiasi problema relativo a tale indagine chiamare lo 06 94 185 208
scrivere via posta elettronica a rbolletta@invalsi.it

Fax 06 94185/229 205 215



**Tab 1 Punti di forza e punti di debolezza secondo i docenti
per strati territoriali**

		strato territoriale					Italia
		nordovest	nordest	centro	sud	sudisole	% su casi
		% su casi	% su casi	% su casi	% su casi	% su casi	
Punti di forza autonomia	flessibilità della didattica	59,9	68,6	58,7	60,0	65,7	62,1
	incremento capacità di progettazione	19,8	23,9	16,4	23,9	21,1	21,2
	programmazione dell'attività didattica	18,1	24,5	23,3	15,5	16,7	18,9
	individualizzazione della didattica	28,6	27,0	21,7	22,6	17,6	23,4
	Piano offerta formativa	27,3	18,2	32,8	27,4	26,5	26,8
	valutazione, autovalutazione, monitoraggi	12,8	8,2	7,9	9,4	7,4	9,3
	arricchimento delle competenze dei docenti	9,7	9,4	15,3	9,0	11,8	10,8
	aumento autostima dei docenti	3,1		2,1	1,9	2,0	1,9
	valorizzazione della creatività dei docenti	14,5	9,4	12,7	12,3	18,1	13,5
	valorizzazione professionalità docente	13,2	7,5	14,8	13,5	13,2	12,8
	decisionalità nell'istituto	9,7	5,7	11,1	9,7	6,4	8,7
	corresponsabilizzazione di tutte le componenti	18,5	11,3	9,5	13,2	17,6	14,2
	visibilità dell'istituto	5,3	5,0	9,5	6,8	9,8	7,3
	aumento collaborazione tra i docenti	3,1	5,0	1,6	2,9	6,9	3,8
	flessibilità organizzativa	10,6	8,2	6,9	10,3	6,4	8,7
	flessibilità dei tempi e del gruppo classe	24,7	35,2	23,3	35,5	27,5	29,6
	utilizzo ottimale risorse umane	10,1	10,1	11,6	9,4	5,9	9,4
	miglioramento della qualità dei servizi	9,3	4,4	6,9	8,1	5,4	7,1
	accorpamento scuole	,4	2,5	2,1	1,3	1,5	1,5
	introduzione dell'organico funzionale	7,5	10,1	5,8	8,1	10,3	8,3
	introduzione della funzione obiettivo	5,3	4,4	3,2	5,2	5,9	4,9
	snellimento burocratico	6,6	5,0	6,9	5,5	7,8	6,3
	utilizzo ottimale delle risorse finanziarie	7,9	5,0	7,9	6,5	9,3	7,3
rapporti con le altre scuole (accordi di rete)	5,7	3,1	6,9	6,1	5,9	5,7	
maggiore collaborazione con gli enti locali	11,5	11,9	10,1	10,0	8,8	10,4	

**Tab 1 Punti di forza e punti di debolezza secondo i docenti
per strati territoriali**

		strato territoriale					Italia
		nordovest	nordest	centro	sud	sudisole	
		% su casi	% su casi	% su casi	% su casi	% su casi	% su casi
Punti di forza autonomia	coinvolgimento attivo delle famiglie	5,3	3,8	6,9	1,9	3,9	4,1
	coordinamento con il territorio	15,9	20,8	15,9	13,9	14,2	15,7
	sviluppo della ricerca e sperimentazione	6,2	10,1	4,8	2,3	9,3	6,0
	innovazioni metodologiche e didattiche	9,3	8,2	11,1	10,0	9,3	9,6
	introduzione nuove tecnologie e seconda lingua	13,7	19,5	22,2	19,7	17,6	18,5
Italia		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Monitoraggio autonomia 2002

**Tab 1 Punti di forza e punti di debolezza secondo i docenti
per strati territoriali**

		strato territoriale					Italia
		nordovest	nordest	centro	sud	sudisole	% su casi
		% su casi	% su casi	% su casi	% su casi	% su casi	
Punti di debolezza autonomia	incertezze nell'articolazione del curriculum	6,1	6,9	7,4	7,1	9,8	7,4
	scarso tempo per curare gli aspetti educativi	14,0	25,0	19,0	18,4	17,2	18,3
	aumento demotivazione degli operatori	3,9	6,9	5,3	4,5	2,5	4,5
	mancato coinvolgimento dei docenti	7,4	5,0	6,3	4,2	5,9	5,7
	disorientamento dei docenti	12,7	12,5	14,8	13,9	17,2	14,2
	resistenza ai cambiamenti da parte dei docenti	30,6	23,8	22,8	25,6	29,9	26,7
	incremento delle invidie e delle rivalità tra i docenti	31,4	16,3	19,0	12,0	15,7	18,6
	difficoltà nella gestione dell'organizzazione flessibile	17,9	17,5	16,4	20,1	18,1	18,2
	poco chiare le modalità di valutazione dei docenti	17,9	18,8	21,2	15,9	18,1	18,1
	mancata attivazione organico funzionale	8,3	3,8	4,8	9,1	8,3	7,2
	aumento degli attriti tra gli Organi Collegiali	3,1	1,9	1,6	1,6	3,9	2,4
	sovraabbondanza e incertezza legislativa	22,7	19,4	20,6	25,6	20,1	22,2
	vuoto nel riordino strutture MPI	4,8	4,4	6,3	4,5	7,4	5,4
	mancata riforma organi collegiali	3,9	5,6	3,7	3,6	6,4	4,5
	permanere della burocratizzazione	13,1	18,8	17,5	24,3	19,1	19,0
	scarsità dei fondi, ritardo nell'erogazione dei fondi	27,5	36,9	28,0	35,0	27,9	31,2
	retribuzioni dei docenti inadeguate	48,0	46,3	49,7	39,2	47,1	45,4
	assegnazione di compiti aziendali senza adeguato supporto	21,4	20,6	16,9	21,4	20,1	20,3
	mancata formazione in servizio del personale docente	10,9	8,8	11,1	13,6	14,7	12,1
	eccessivi carichi di lavoro per i docenti	10,9	17,5	13,2	21,0	18,1	16,5
	difficoltà nei rapporti di reti	1,7	1,3	1,1	1,0	1,5	1,3
	eccessiva ingerenza degli enti locali	3,5	4,4	3,2	1,9	2,9	3,0
	difficoltà di raccordo con gli enti locali	2,6	3,1	3,2	1,6	2,9	2,6
sovraabbondanza proposte dall'esterno	3,1	6,3	4,2	6,5	3,4	4,8	
creazione di scuole di serie A e B	20,5	12,5	20,6	15,2	13,7	16,6	

**Tab 1 Punti di forza e punti di debolezza secondo i docenti
per strati territoriali**

		strato territoriale					Italia
		nordovest	nordest	centro	sud	sudisole	
		% su casi	% su casi	% su casi	% su casi	% su casi	% su casi
Punti di debolezza autonomia	competizione tra scuole	9,2	5,6	6,3	6,5	4,4	6,5
	debolezze culturali	3,1	2,5	5,8	1,6	2,9	3,0
	dispersione, autarchia, anarchia, isolamento	1,3	,6	2,1	,6	1,5	1,2
	frammentazione mancanza di standard di riferimento	5,7	5,6	6,3	7,8	8,3	6,9
	scomparsa di un sapere comune nazionale	12,2	13,1	12,7	9,4	7,4	10,7
	autoreferenzialità	2,2	4,4	2,6	1,6	3,4	2,7
	autonomia come vuoto contenitore, solo formale	5,7	8,8	9,0	11,7	5,9	8,4
	aumento conflittualità tra dirigente e docenti	7,4	8,1	9,5	5,8	2,9	6,6
Italia		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Monitoraggio autonomia 2002

Come si può notare direttamente dal testo del questionario, le tabelle precedenti si riferiscono a domande a risposte multiple (4 risposte possibili). Le percentuali non si rapportano al totale delle risposte fornite ma al numero dei casi intervistati, per questo la somma per colonna delle percentuali è uguale a 400 se si considerassero anche le omissioni.

Tab. 2 Punti di forza e punti di debolezza secondo i docenti per genere

		Genere		Italia
		Femmine	Maschi	
		% su casi	% su casi	% su casi
Punti di forza autonomia	flessibilità della didattica	62,5	58,7	61,8
	incremento capacità di progettazione	22,7	15,5	21,4
	programmazione dell'attività didattica	18,9	18,9	18,9
	individualizzazione della didattica	22,9	24,3	23,2
	Piano offerta formativa	26,7	27,2	26,8
	valutazione, autovalutazione, monitoraggi	9,3	9,2	9,3
	arricchimento delle competenze dei docenti	10,3	13,1	10,8
	aumento autostima dei docenti	2,2	2,4	2,3
	valorizzazione della creatività dei docenti	12,9	16,0	13,5
	valorizzazione professionalità docente	11,9	16,0	12,6
	decisionalità nell'istituto	8,1	11,2	8,6
	corresponsabilizzazione di tutte le componenti	14,9	11,2	14,2
	visibilità dell'istituto	6,8	8,7	7,2
	aumento collaborazione tra i docenti	4,0	2,4	3,7
	flessibilità organizzativa	10,1	2,4	8,6
	flessibilità dei tempi e del gruppo classe	27,7	36,9	29,5
	utilizzo ottimale risorse umane	8,8	11,2	9,3
	miglioramento della qualità dei servizi	7,7	4,9	7,2
	accorpamento scuole	1,5	1,5	1,5
	introduzione dell'organico funzionale	8,8	5,3	8,2
	introduzione della funzione obiettivo	5,0	4,4	4,9
	snellimento burocratico	5,6	9,7	6,4
	utilizzo ottimale delle risorse finanziarie	7,8	5,8	7,5
	rapporti con le altre scuole (accordi di rete)	5,9	4,9	5,7
	maggiore collaborazione con gli enti locali	11,1	7,8	10,5

**Tab. 2 Punti di forza e punti di debolezza secondo i docenti
per genere**

		Genere		Italia
		Femmine	Maschi	
		% su casi	% su casi	% su casi
Punti di forza autonomia	coinvolgimento attivo delle famiglie	4,1	3,9	4,1
	coordinamento con il territorio	15,5	16,0	15,6
	sviluppo della ricerca e sperimentazione	5,4	8,3	5,9
	innovazioni metodologiche e didattiche	9,5	10,2	9,6
	introduzione nuove tecnologie e seconda lingua	19,4	16,5	18,8
Italia		100,0	100,0	100,0

Monitoraggio autonomia 2002

Tab. 2 Punti di forza e punti di debolezza secondo i docenti per genere

		Genere		Italia
		Femmine	Maschi	
		% su casi	% su casi	% su casi
Punti di debolezza autonomia	incertezze nell'articolazione del curriculum	7,1	8,7	7,4
	scarso tempo per curare gli aspetti educativi	17,6	22,2	18,5
	aumento demotivazione degli operatori	5,0	2,4	4,5
	mancato coinvolgimento dei docenti	5,6	6,3	5,7
	disorientamento dei docenti	14,0	15,9	14,4
	resistenza ai cambiamenti da parte dei docenti	26,3	28,0	26,6
	incremento delle invidie e delle rivalità tra i docenti	19,0	17,4	18,7
	difficoltà nella gestione dell'organizzazione flessibile	17,8	20,8	18,4
	poco chiare le modalità di valutazione dei docenti	16,8	22,7	17,9
	mancata attivazione organico funzionale	8,0	3,9	7,2
	aumento degli attriti tra gli Organi Collegiali	2,7	1,9	2,5
	sovraabbondanza e incertezza legislativa	22,7	19,3	22,1
	vuoto nel riordino strutture MPI	5,7	3,9	5,4
	mancata riforma organi collegiali	4,7	3,4	4,5
	permanere della burocratizzazione	19,4	18,4	19,2
	scarsità dei fondi, ritardo nell'erogazione dei fondi	30,6	33,3	31,1
	retribuzioni dei docenti inadeguate	45,4	44,4	45,2
	assegnazione di compiti aziendali senza adeguato supporto	21,3	15,5	20,2
	mancata formazione in servizio del personale docente	11,3	15,9	12,2
	eccessivi carichi di lavoro per i docenti	17,4	13,5	16,6
	difficoltà nei rapporti di reti	1,5	,5	1,3
	eccessiva ingerenza degli enti locali	2,8	3,9	3,0
	difficoltà di raccordo con gli enti locali	2,6	2,4	2,5
	sovraabbondanza proposte dall'esterno	4,7	5,3	4,8
	creazione di scuole di serie A e B	16,7	15,5	16,5

Tab. 2 Punti di forza e punti di debolezza secondo i docenti per genere

		Genere		Italia
		Femmine	Maschi	
		% su casi	% su casi	% su casi
Punti di debolezza autonomia	competizione tra scuole	6,4	6,8	6,5
	debolezze culturali	3,0	2,9	3,0
	dispersione, autarchia, anarchia, isolamento	1,1	1,4	1,2
	frammentazione mancanza di standard di riferimento	6,4	8,7	6,8
	scomparsa di un sapere comune nazionale	10,6	10,6	10,6
	autoreferenzialità	2,2	4,3	2,6
	autonomia come vuoto contenitore, solo formale	8,5	7,7	8,4
	aumento conflittualità tra dirigente e docenti	6,7	6,3	6,6
Italia		100,0	100,0	100,0

Monitoraggio autonomia 2002

Come si può notare direttamente dal testo del questionario, le tabelle precedenti si riferiscono a domande a risposte multiple (4 risposte possibili) Le percentuali non si rapportano al totale delle risposte fornite ma al numero dei casi intervistati, per questo la somma per colonna delle percentuali è uguale a 400 se si considerassero anche le omissioni.

Tab. 3 Punti di forza e punti di debolezza secondo i docenti per tipo di scuola

		SCUOLA						Italia
		materna	elementare	media	licei	tecnici	profess.	
		% su casi	% su casi	% su casi	% su casi	% su casi	% su casi	% su casi
Punti di forza autonomia	flessibilità della didattica	56,3	61,2	63,6	66,7	64,8	58,4	62,1
	incremento capacità di progettazione	20,5	23,7	22,4	17,8	17,6	16,9	21,2
	programmazione dell'attività didattica	15,2	18,7	19,9	15,6	20,8	22,1	18,9
	individualizzazione della didattica	26,8	20,3	23,2	20,0	30,2	24,7	23,4
	Piano offerta formativa	36,6	26,6	23,9	28,9	27,0	20,8	26,8
	valutazione, autovalutazione, monitoraggi	10,7	9,2	9,9	8,9	8,2	7,8	9,3
	arricchimento delle competenze dei docenti	8,9	11,1	11,0	12,2	11,9	7,8	10,8
	aumento autostima dei docenti	1,8	2,4	2,2		1,3	2,6	1,9
	valorizzazione della creatività dei docenti	15,2	10,0	16,9	12,2	15,1	14,3	13,5
	valorizzazione professionalità docente	16,1	12,1	15,4	12,2	10,7	6,5	12,8
	decisionalità nell'istituto	4,5	10,0	10,7	6,7	8,2	5,2	8,7
	corresponsabilizzazione di tutte le componenti	17,0	14,5	14,0	7,8	13,2	19,5	14,2
	visibilità dell'istituto	6,3	9,0	7,0	5,6	4,4	9,1	7,3
	aumento collaborazione tra i docenti	5,4	4,5	3,7	1,1	1,9	5,2	3,8
	flessibilità organizzativa	11,6	9,5	9,9	4,4	6,9	5,2	8,7
	flessibilità dei tempi e del gruppo classe	28,6	26,4	28,7	31,1	34,6	37,7	29,6
	utilizzo ottimale risorse umane	8,0	7,1	11,0	11,1	10,1	13,0	9,4
	miglioramento della qualità dei servizi	7,1	9,0	5,1	8,9	6,3	3,9	7,1
	accorpamento scuole	,9	1,6	,4	2,2	2,5	2,6	1,5
	introduzione dell'organico funzionale	6,3	8,4	7,4	5,6	11,9	9,1	8,3
	introduzione della funzione obiettivo	2,7	5,8	4,0	7,8	3,1	6,5	4,9
	snellimento burocratico	4,5	4,7	7,4	6,7	9,4	6,5	6,3
	utilizzo ottimale delle risorse finanziarie	6,3	8,2	8,1	4,4	5,7	9,1	7,3
	rapporti con le altre scuole (accordi di rete)	6,3	4,5	6,3	6,7	5,0	9,1	5,7
	maggiore collaborazione con gli enti locali	17,0	11,6	6,3	11,1	9,4	10,4	10,4
	coinvolgimento attivo delle famiglie	6,3	4,7	3,3	2,2	1,9	7,8	4,1
	coordinamento con il territorio	10,7	16,9	15,8	17,8	12,6	20,8	15,7

**Tab. 3 Punti di forza e punti di debolezza secondo i docenti
per tipo di scuola**

		SCUOLA					Italia
		materna	elementare	media	licei	tecnici	profess.
		% su casi	% su casi	% su casi	% su casi	% su casi	% su casi
Punti di forza autonomia	sviluppo della ricerca e sperimentazione	2,7	5,3	5,5	13,3	6,9	6,0
	innovazioni metodologiche e didattiche	10,7	9,5	9,6	14,4	7,5	9,6
	introduzione nuove tecnologie e seconda lingua	19,6	19,3	17,6	22,2	17,6	18,5
Italia		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

**Tab. 3 Punti di forza e punti di debolezza secondo i docenti
per tipo di scuola**

		SCUOLA					Italia	
		materna	elementare	media	licei	tecnici	profess.	
		% su casi	% su casi	% su casi	% su casi	% su casi	% su casi	
Punti di debolezza autonomia	incertezze nell'articolazione del curricolo	8,0	8,8	6,6	7,8	7,5	2,6	7,4
	scarso tempo per curare gli aspetti educativi	19,5	17,8	18,4	17,8	17,4	21,8	18,3
	aumento demotivazione degli operatori	8,0	2,9	5,1	3,3	6,2	2,6	4,5
	mancato coinvolgimento dei docenti	8,0	4,5	6,3	7,8	5,6	3,8	5,7
	disorientamento dei docenti	15,9	15,1	15,4	11,1	11,2	12,8	14,2
	resistenza ai cambiamenti da parte dei docenti	25,7	27,3	23,5	22,2	32,3	29,5	26,7
	incremento delle invidie e delle rivalità tra i docenti	18,6	18,6	21,3	16,7	16,8	15,4	18,6
	difficoltà nella gestione dell'organizzazione flessibile	23,0	18,6	18,0	13,3	16,8	19,2	18,2
	poco chiare le modalità di valutazione dei docenti	12,4	16,2	20,2	20,0	23,0	15,4	18,1
	mancata attivazione organico funzionale	7,1	8,5	7,7	4,4	5,6	6,4	7,2
	aumento degli attriti tra gli Organi Collegiali	2,7	2,4	1,5	3,3	1,9	5,1	2,4
	sovraabbondanza e incertezza legislativa	16,8	20,7	23,9	27,8	24,2	20,5	22,2
	vuoto nel riordino strutture MPI	2,7	5,6	5,1	6,7	5,6	7,7	5,4
	mancata riforma organi collegiali	7,1	4,5	4,0	6,7	1,9	5,1	4,5
	permanere della burocratizzazione	15,9	21,2	17,6	17,8	18,6	19,2	19,0
	scarsità dei fondi, ritardo nell'erogazione dei fondi	25,7	31,8	33,5	28,9	29,2	34,6	31,2
	retribuzioni dei docenti inadeguate	46,0	46,7	41,2	47,8	46,0	48,7	45,4
	assegnazione di compiti aziendali senza adeguato supporto	26,5	18,6	19,5	26,7	16,8	21,8	20,3
	mancata formazione in servizio del personale docente	8,0	10,6	15,8	12,2	13,7	9,0	12,1
	eccessivi carichi di lavoro per i docenti	17,7	17,8	13,2	22,2	15,5	15,4	16,5
	difficoltà nei rapporti di reti	1,8	1,3	1,5		1,2	1,3	1,3
	eccessiva ingerenza degli enti locali	,9	3,2	4,0	1,1	3,7	2,6	3,0
	difficoltà di raccordo con gli enti locali	1,8	2,9	3,7		2,5	1,3	2,6
	sovraabbondanza proposte dall'esterno	6,2	5,0	2,6	8,9	3,7	6,4	4,8
creazione di scuole di serie A e B	21,2	17,5	14,3	17,8	15,5	14,1	16,6	
competizione tra scuole	3,5	5,3	8,8	3,3	8,1	9,0	6,5	
debolezze culturali	3,5	3,4	4,0	1,1	2,5		3,0	

**Tab. 3 Punti di forza e punti di debolezza secondo i docenti
per tipo di scuola**

		SCUOLA					Italia
		materna	elementare	media	licei	tecnici	profess.
		% su casi	% su casi	% su casi	% su casi	% su casi	% su casi
Punti di debolezza autonomia	dispersione, autarchia, anarchia, isolamento	1,8	,3	1,5	2,2	2,5	1,2
	frammentazione mancanza di standard di riferimento	8,8	5,3	7,0	8,9	6,8	6,9
	scomparsa di un sapere comune nazionale	10,6	10,9	10,3	12,2	9,9	10,7
	autoreferenzialità	1,8	2,4	1,8	4,4	4,3	2,7
	autonomia come vuoto contenitore, solo formale	4,4	9,8	7,4	8,9	8,7	8,4
	aumento conflittualità tra dirigente e docenti	5,3	6,6	7,0	4,4	6,2	10,3
Italia		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Monitoraggio autonomia 2002

Come si può notare direttamente dal testo del questionario, le tabelle precedenti si riferiscono a domande a risposte multiple (4 risposte possibili) Le percentuali non si rapportano al totale delle risposte fornite ma al numero dei casi intervistati, per questo la somma per colonna delle percentuali è uguale a 400 se si considerassero anche le omissioni.

Tab. 4 Distribuzione degli atteggiamenti rispetto all'autonomia

	favorevole		indifferente		contrario		non so	
	N	%	N	%	N	%	N	%
La flessibilità dei curricoli	943	88,0%	54	5,0%	48	4,5%	27	2,5%
L'autonomia organizzativa	969	89,8%	50	4,6%	38	3,5%	22	2,0%
La possibilità di finanziamenti da parte di terzi	620	57,5%	128	11,9%	246	22,8%	84	7,8%
La ristrutturazione degli organi collegiali	538	50,4%	265	24,8%	139	13,0%	126	11,8%
Il nuovo ruolo dei dirigenti scolastici	362	33,9%	256	24,0%	303	28,4%	147	13,8%
L'emergere di nuove figure tra gli insegnanti	637	59,3%	153	14,2%	223	20,8%	61	5,7%
La nuova funzione della valutazione scolastica	592	55,8%	173	16,3%	136	12,8%	159	15,0%
Il ridimensionamento degli istituti scolastici	208	19,5%	132	12,4%	594	55,7%	133	12,5%
La riduzione di burocrazie centralizzate	853	79,4%	103	9,6%	64	6,0%	54	5,0%
La possibilità di nuovi rapporti con il territorio	981	90,7%	67	6,2%	11	1,0%	22	2,0%
La possibilità di nuovi rapporti con gli enti locali	927	85,8%	96	8,9%	27	2,5%	30	2,8%
L'eliminazione dei provveditorati	215	19,9%	348	32,1%	334	30,8%	186	17,2%
La costituzione delle direzioni regionali	236	22,0%	334	31,1%	263	24,5%	240	22,4%
La contestualizzazione territoriale dei curricoli	580	54,1%	145	13,5%	199	18,5%	149	13,9%

Tab. 5 Media degli accordi rispetto a vari aspetti dell'autonomia

	Media
La flessibilità dei curricoli	2,83
L'autonomia organizzativa	2,85
La possibilità di finanziamenti da parte di terzi	2,34
La ristrutturazione degli organi collegiali	2,37
Il nuovo ruolo dei dirigenti scolastici	2,06
L'emergere di nuove figure tra gli insegnanti	2,38
La nuova funzione della valutazione scolastica	2,43
Il ridimensionamento degli istituti scolastici	1,65
La riduzione di burocrazie centralizzate	2,73
La possibilità di nuovi rapporti con il territorio	2,90
La possibilità di nuovi rapporti con gli enti locali	2,83
L'eliminazione dei provveditorati	1,88
La costituzione delle direzioni regionali	1,97
La contestualizzazione territoriale dei curricoli	2,35

Monitoraggio autonomia 2002. (disaccordo = 1, accordo = 3)

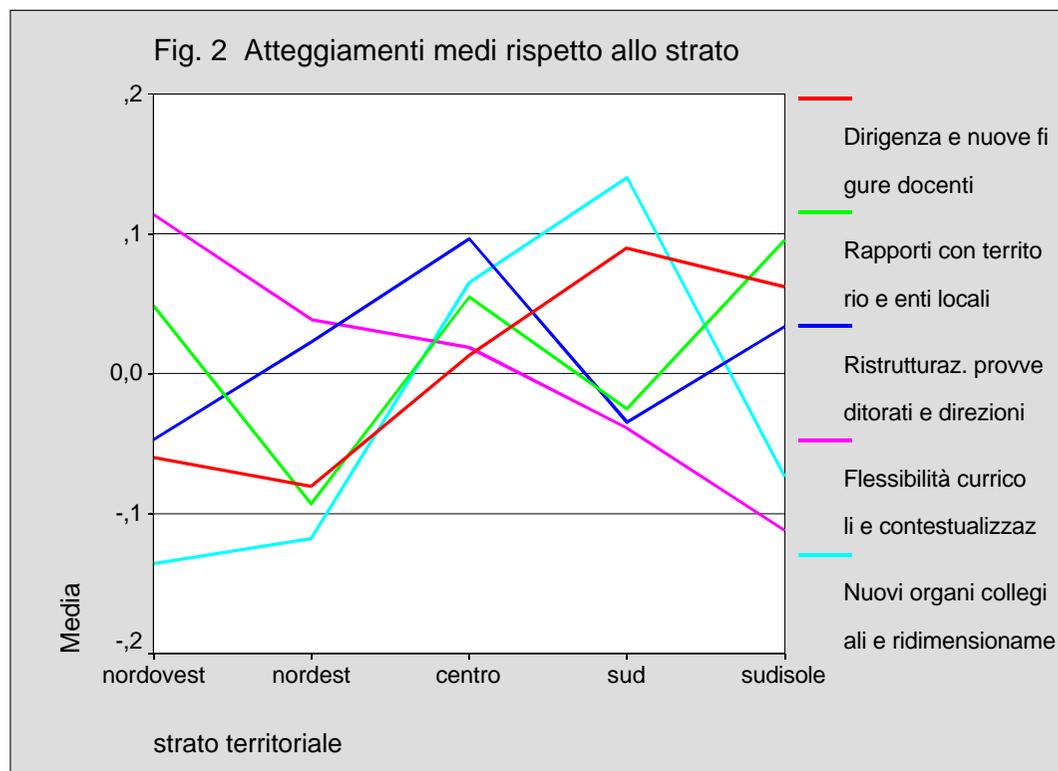
Struttura dei fattori^a

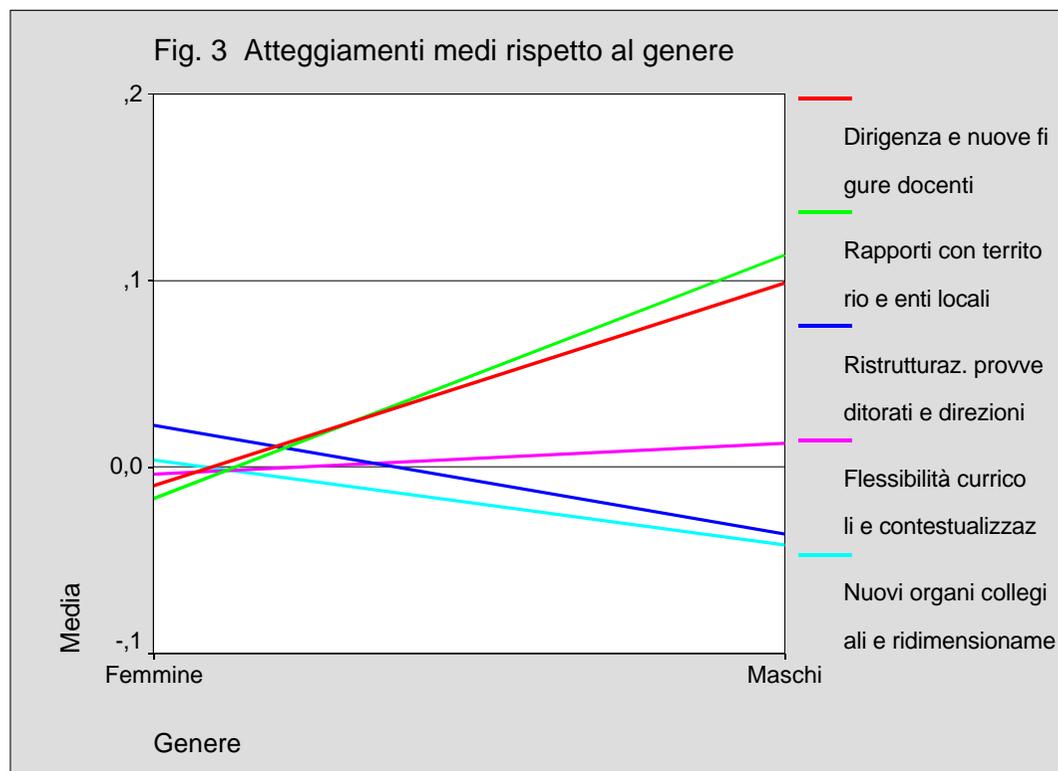
	Componente				
	1	2	3	4	5
L'emergere di nuove figure tra gli insegnanti	,690				
L'autonomia organizzativa	,617	,332	,100		
La nuova funzione della valutazione scolastica	,570			,218	,162
La flessibilità dei curricoli	,538	,200		,295	-,385
Il nuovo ruolo dei dirigenti scolastici	,527			,131	,414
La possibilità di nuovi rapporti con gli enti locali		,845		,159	
La possibilità di nuovi rapporti con il territorio		,839		,136	
L'eliminazione dei provveditorati			,872		
La costituzione delle direzioni regionali			,820	,132	
La riduzione di burocrazie centralizzate	,242	,283	,344		
La contestualizzazione territoriale dei curricoli	,107			,804	
La possibilità di finanziamenti da parte di terzi		,156		,601	,176
La ristrutturazione degli organi collegiali		,217			,713
Il ridimensionamento degli istituti scolastici	,108	-,230	,270	,185	,515

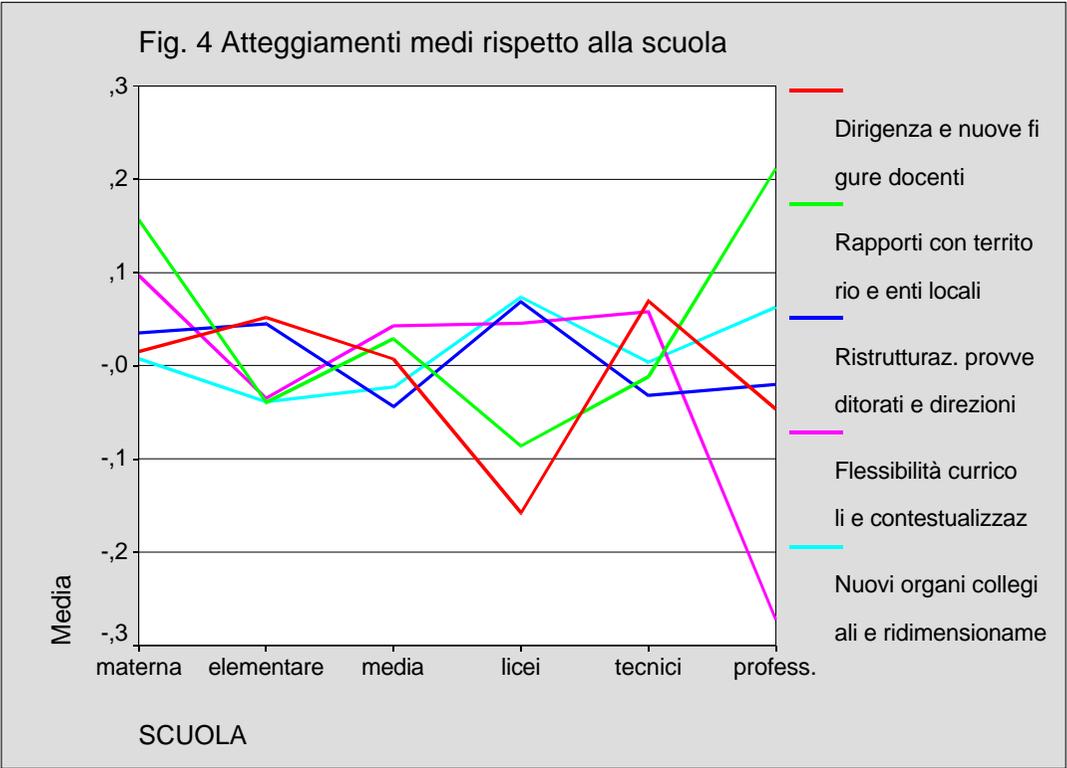
Metodo estrazione: analisi componenti principali.

Metodo rotazione: Varimax con normalizzazione di Kaiser.

a. La rotazione ha raggiunto i criteri di convergenza in 7 iterazioni.







L'effetto dell'introduzione dell'autonomia scolastica

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Positivo	332	28,0	28,5	28,5
	Parzialmente positivo	714	60,3	61,2	89,7
	Parzialmente negativo	81	6,8	6,9	96,7
	Negativo	39	3,3	3,3	100,0
	Totale	1166	98,4	100,0	
Mancanti	Mancante di sistema	19	1,6		
Totale		1185	100,0		

Gli effetti dell'autonomia sul ruolo dei docenti

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Negativi	68	5,7	5,9	5,9
	Non del tutto negativi	154	13,0	13,4	19,3
	Non del tutto positivi	595	50,2	51,7	71,0
	Positivi	334	28,2	29,0	100,0
	Totale	1151	97,1	100,0	
Mancanti	Mancante di sistema	34	2,9		
Totale		1185	100,0		

Ha partecipato a progetti della legge 440?

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi		152	12,8	12,8	12,8
	No	641	54,1	54,1	66,9
	Sì	392	33,1	33,1	100,0
	Totale	1185	100,0	100,0	

andamento progetti

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Negativo	118	10,0	22,1	22,1
	Non del tutto negativo	38	3,2	7,1	29,2
	Non del tutto positivo	122	10,3	22,8	52,0
	Positivo	257	21,7	48,0	100,0
	Totale	535	45,1	100,0	
Mancanti	Mancante di sistema	650	54,9		
Totale		1185	100,0		

Sono stati attivati nella scuola?

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Sì ,sono stati attivati	202	17,0	24,8	24,8
	non sono stati attivati	89	7,5	10,9	35,8
	non so dire	522	44,1	64,2	100,0
	Totale	813	68,6	100,0	
Mancanti	Mancante di sistema	372	31,4		
Totale		1185	100,0		

La sua scuola è stata ridimensionata?

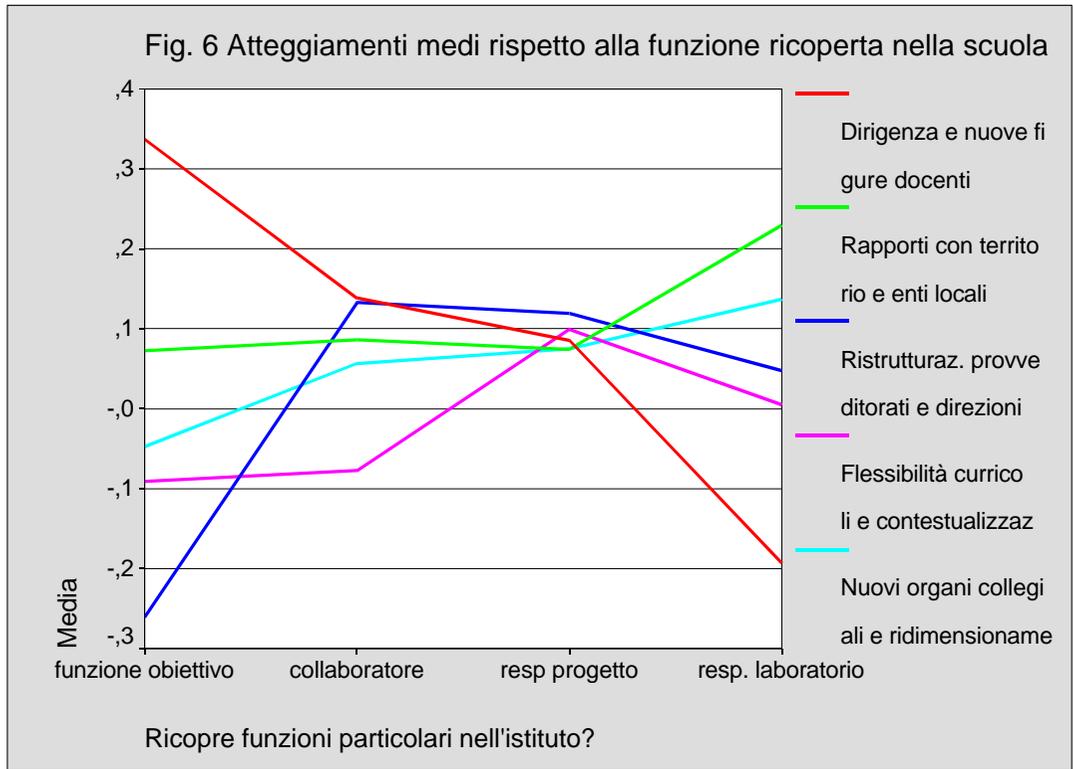
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi		53	4,5	4,5	4,5
	No	696	58,7	58,7	63,2
	Sì	436	36,8	36,8	100,0
	Totale	1185	100,0	100,0	

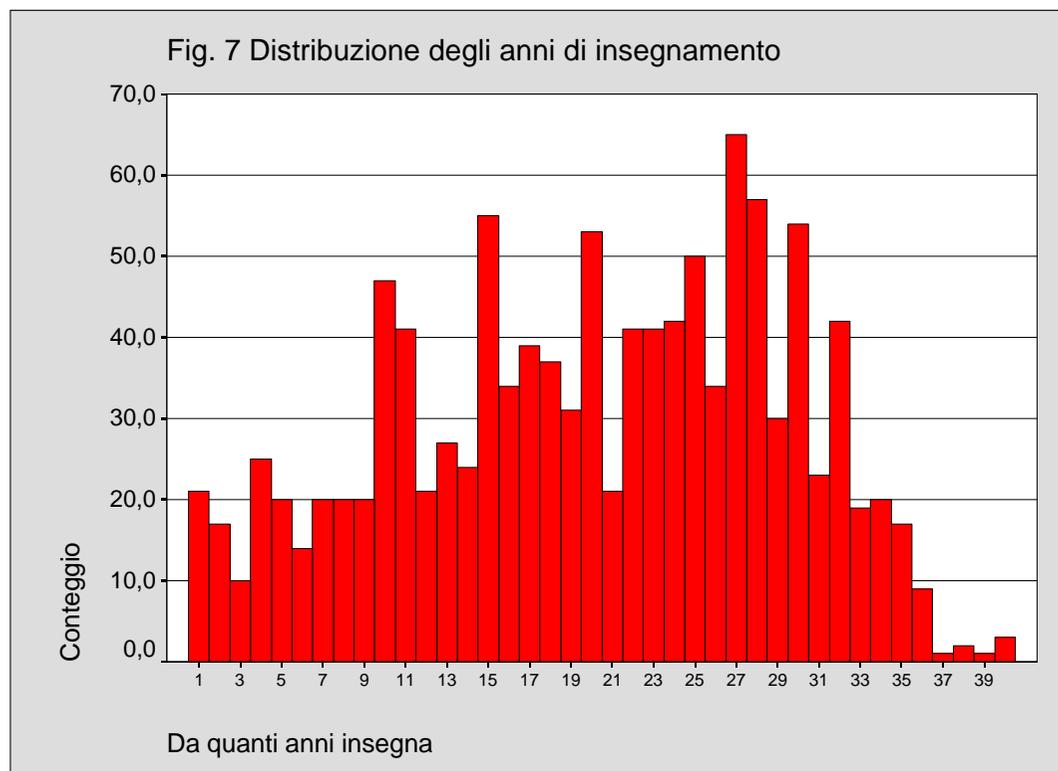
Ha cambiato il capo di istituto quest'anno?

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi		17	1,4	1,4	1,4
	No	854	72,1	72,1	73,5
	Sì	314	26,5	26,5	100,0
	Totale	1185	100,0	100,0	

Ricopre funzioni particolari nell'istituto?

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	funzione obiettivo	135	11,4	25,5	25,5
	collaboratore	106	8,9	20,0	45,5
	resp progetto	202	17,0	38,1	83,6
	resp. laboratorio	87	7,3	16,4	100,0
	Totale	530	44,7	100,0	
Mancanti	Mancante di sistema	655	55,3		
Totale		1185	100,0		





Età

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	fino a 40	182	15,4	16,6	16,6
	da 41 a 47	271	22,9	24,7	41,3
	da 48 a 52	280	23,6	25,5	66,8
	da 53 a 56	206	17,4	18,8	85,6
	oltre i 56	158	13,3	14,4	100,0
	Totale	1097	92,6	100,0	
Mancanti	Mancante di sistema	88	7,4		
Totale		1185	100,0		

